

L'assemblea dell'associazione

L'Api al mondo politico "Troppe tasse sul lavoro"

L'economia nelle province di Novara, Vco e Vercelli è in sofferenza, e nei prossimi mesi la situazione rischia di peggiorare: occorre una svolta radicale della politica economica. Il grido d'allarme arriva da Gian Mario Mandrini, presidente dell'Api, che lo ha lanciato nel corso dell'assemblea dell'associazione.

Seicento aziende

L'Api rappresenta nelle tre province 600 piccole e medie imprese, e Mandrini delinea una situazione difficile per l'economia del territorio. Un'analisi che ha condiviso anche il Sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, che ha rimarcato come il livello di tassazione alle imprese debba essere

ridotto. A fianco delle imprese, ha aggiunto il condirettore generale del Banco BPM, Domenico De Angelis, si schiera il sistema locale del credito.

«Il futuro è ancora molto incerto - ha dichiarato Paola Pansini, direttore generale dell'Api - e per questo è fondamentale per le aziende il rapporto con le banche». Di cosa hanno bisogno le piccole e medie imprese? «Di potere competere ad armi pari con la concorrenza straniera. La tassazione italiana è elevatissima - osserva Mandrini - e questo è il primo elemento di penalizzazione. Molte imprese hanno delocalizzato o si servono di ditte straniere. Come può un'impresa italiana che ha un costo medio, tra stipendio e contributi, di 2.300 euro al



L'assemblea dell'Api, associazione che rappresenta 600 aziende

mezzo per dipendente, competere con le aziende romene che pagano 400 euro al mese, bulgare che pagano 250 euro al mese? Nella stessa Germania il costo del lavoro è del 10% inferiore rispetto al nostro. La classe politica deve prendere atto di que-

sto, ma non limitarsi a parlarne; deve adottare provvedimenti concreti, subito. I nostri imprenditori ogni giorno fanno miracoli per assicurare il fatturato, ma occorre finalmente una strategia politica che li aiuti». [M.G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA, 23 GIUGNO 2017